

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 28 gennaio 2020

SINDACO. Buonasera e grazie come sempre a Radio Pianeta che trasmette via radio i Consigli ormai da parecchi anni; grazie a Città del Giovane per la trasmissione in streaming, quindi se qualcuno volesse seguirci lo può fare su questi canali. Chiedo al Segretario di fare l'appello giustificando il Professor Caproni che è ammalato e l'Assessore Pagani che ha dovuto portare in pronto soccorso il bambino che non sta bene e quindi non poteva venire.

SEGRETARIO. Il Segretario procede all'appello nominale di Consiglieri e Assessori.

SINDACO. Grazie a tutti i Consiglieri della vostra presenza.

Punto n. 1 all'ordine del giorno
Approvazione verbali della seduta del Consiglio comunale del 23-12-2019

SINDACO. Cominciamo il Consiglio comunale con l'approvazione come sempre dei verbali della seduta del Consiglio comunale precedente del 23 dicembre 2019. Chi è d'accordo ad approvarlo? Contrari? Astenuti? 2 consiglieri perché erano assenti.

Punto n. 2 all'ordine del giorno
Variazione di Consiglio comunale n. 1 al bilancio di previsione 2020/2022 e conseguente adeguamento del DUP 2020/2022

SINDACO. Punto numero 2: prima variazione nel Consiglio comunale al bilancio di previsione, come sapete l'abbiamo approvato il 23 dicembre.

Le voci sono semplicemente due, come avrete notato.

Abbiamo messo 35.000 € in più perché non abbiamo ancora i preventivi definitivi, necessari per la sistemazione dell'impianto di raffrescamento degli uffici comunali: come sapete da quando ci siamo insediati nel 2015 già l'impianto non funzionava, poi abbiamo cercato in qualche modo di ripararlo; più o meno ha funzionato per questi 4 anni, però qualche volta si spegne quando fa molto caldo, quindi pensiamo che sia necessario per i nostri impiegati cambiare tutto l'impianto per farli lavorare meglio.

Adesso vediamo se è il caso di cambiare completamente tutto l'impianto oppure solamente la macchina tenendo buoni quelli che sono gli split nei vari uffici.

Poi abbiamo aumentato di altri 35.000 € il fondo destinato alla sistemazione del centro sportivo comunale, perché su proposta dell'Ingegnere Villa, tecnico e direttore

dei lavori, abbiamo ritenuto necessario provvedere alla sistemazione definitiva della cucina.

Inizialmente era prevista una sistemazione parziale sulla quale per ogni manifestazione avremmo dovuto fare una commissione specifica, per le commissioni che si fanno per gli eventi, per autorizzare di volta in volta e avere il certificato di prevenzione incendi solamente destinato per quell'occasione.

Invece abbiamo ritenuto opportuno fare una sistemazione definitiva in modo tale che la cucina, insieme con tutto il resto del nuovo centro sportivo, sia regolarmente certificata e chiunque potrà utilizzarla tutti i giorni dell'anno senza dover fare commissioni.

Quindi abbiamo ritenuto opportuno inserire tutte queste modifiche con i relativi costi, cambiare anche tutti i serramenti oltre, come avete visto, anche il pavimento del telone centrale, in modo tale che effettivamente il centro sportivo sia un posto sicuro, rinnovato completamente e in sicurezza. Chiedo al Consiglio comunale di approvare queste due variazioni, che vengono tolte provvisoriamente da quella parte che era stata messa a disposizione degli oneri che poi saranno da investire successivamente.

L'altra voce riguarda una modifica che abbiamo deciso in questi giorni: c'è un piccolo bando regionale, anche se la possibilità di ottenere i fondi, i contributi sarà difficile perché ci sono solo 500.000 € a disposizione per i singoli comuni; però come sempre noi i bandi li facciamo, partecipiamo, e quindi abbiamo messo una quota a nostro carico del 20% e da parte della Regione Lombardia dell'80 % per questi prodotti che vogliamo comprare; parliamo di fototrappole, di una telecamera che va sull'automobile, delle body-cam e altro a disposizione della polizia locale.

Quindi queste sono le tre variazioni.

Se qualcuno ha bisogno di chiarimenti? Prego.

CONSIGLIERE CHITO' GLORIA. Io non avevo particolari domande.

L'unica cosa che volevo chiedere era: nella pagina dove c'è indicata quella variazione per il bando regionale che ci ha indicato adesso, c'è poi una variazione sempre nelle maggiori spese "interventi straordinari diversi presso sede comunale" e nelle note è indicato "interventi straordinari impianto di raffrescamento".

Era quello a cui faceva ricevimento adesso? Ok.

Nulla, io rispetto all'intervento per il centro sportivo ne abbiamo parlato anche molto quando abbiamo discusso del bilancio di previsione; in questo caso sono degli interventi che vengono fatti per la sicurezza del centro, quindi io mi rimetto a quanto detto quando abbiamo approvato il bilancio di previsione e approvo la variazione.

CONSIGLIERE MOLERI GIOVANNA. Lega. Mi astengo.

CONSIGLIERE GATTI FRANCESCO. Kicicrede. Astenuto.

CONSIGLIERE GAFFORINI DEBORAH. Dato atto che a seguito di mutate condizioni finanziarie in relazione al reale fabbisogno del triennio di programmazione ciascun responsabile di area ha motivato le diverse esigenze di entrata e spesa verificatosi nel corso del 2020 e in previsione per il 2021/2022.

Preso atto del parere favorevole espresso dal revisore dei conti di regolarità tecnica e contabile, Comunità Democratica vota favorevole.

SINDACO. Chi approva la variazione? Contrari? Astenuti?

Immediata eseguibilità.

Chi approva? Contrari? Astenuti? 2.

Ok, grazie; anche perché poi dobbiamo fare la Giunta, lo dico agli Assessori, in conseguenza di questa approvazione.

Punto n. 3 all'ordine del giorno

Modifica dello statuto della società partecipata SABB spa – approvazione

SINDACO. Al punto numero 3, come avete visto, siamo chiamati semplicemente ad approvare la modifica dello statuto proposta dalla società partecipata Sabb, che come sapete è quella di cui ho parlato anche lungamente il 23 dicembre, da cui noi volevamo già uscire da tempo; però c'è stata quella grandissima perdita che ha portato il bilancio di questa società a circa 2.200.000 € di perdita, e loro lo chiedono ai Comuni soci, noi abbiamo l'1,54%, quindi si rende necessario approvare attraverso questa modifica dello statuto la diminuzione del capitale sociale.

Quindi il capitale sociale lo si porta a 50.000 € rispetto al 1.500.000 ridotto prima a 400.000 e adesso si porta a 50.000; per coprire questa perdita abbiamo usato, come Sabb, tutte le riserve che erano state create negli anni e anche questa parte di capitale sociale.

Come sapete, vi do anche questa informazione, il 3 di febbraio, quindi lunedì prossimo, ci sarà subito un'assemblea perché sembra che Treviglio stia risolvendo il problema della cava; quindi se si riesce attraverso la Team a trovare un accordo, potrebbe essere che quel fondo che è stato accantonato per coprire queste perdite venga poi annullato e quindi ridia la possibilità all'azienda di ritornare al suo capitale sociale originario. Ecco perché noi abbiamo anche aspettato a fare la terza richiesta di cessione delle azioni, proprio perché c'è la prospettiva che magari le nostre azioni da zero che valgono oggi, potrebbero tornare a valere almeno quei 28.000 € che sono i valori nominali delle azioni.

Quindi se qualcuno ha bisogno di chiarimenti; le motivazioni sono solamente quelle, se avete visto lo statuto e anche la modifica. Prego.

CONSIGLIERE CHITO' GLORIA. Io volevo solamente dire che mi sembra appunto una scelta di scrupolo intelligente da fare nella speranza che si riesca a recuperare qualcosa.

E le volevo solamente chiedere, visto che noi qua la deleghiamo anche ovviamente a partecipare all'assemblea e approvare questa proposta di riduzione di capitale, poi di aggiornarci rispetto al seguito che ci sarà.

Voto favorevole.

CONSIGLIERE MOLERI GIOVANNA. Lega. Mi astengo.

CONSIGLIERE GATTI FRANCESCO. Kicicrede. Astenuto.

CONSIGLIERE GAFFORINI DEBORAH. Viste le motivazioni esposte dall'amministratore unico della Sabb SPA; considerato che l'adozione di tale provvedimento non implica costi aggiuntivi a carico del bilancio comunale; visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, Comunità Democratica vota favorevole.

SINDACO. Grazie.

Allora, chi approva questa modifica dello statuto? Contrari? Nessuno. Astenuti? 2.

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Astenuti? 2.

Grazie.

Punto n. 4 all'ordine del giorno

Approvazione schema di convenzione per l'attuazione di un accordo urbanistico con la ditta Alltub Italia srl

SINDACO. Passiamo al punto numero 4: approvazione schema di convenzione per l'attuazione di un accordo urbanistico con la ditta Alltub Italia.

Prima di approvare questa convenzione vi chiedo di approvare un emendamento che ho presentato personalmente oggi e che vi leggo, perché ci è sfuggito, poi ve lo spiegherò un pochino meglio.

In riferimento alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto iscritta all'ordine del giorno dell'odierna seduta del Consiglio comunale; considerato che l'articolo 5, lettera B dello schema di convenzione depositato agli atti del Consiglio è stato erroneamente riportato un testo incompleto, poiché in base a quanto previamente concordato con la società, nel suddetto punto doveva essere precisato che l'area oggetto di riclassificazione urbanistica da verde e parcheggi pubblici a produttivo consolidato, potrà essere adibito esclusivamente ad uso deposito e logistica.

Propone di emendare per i motivi suddetti la proposta di deliberazione di cui all'oggetto relativamente alla formazione dell'articolo 5, lettera B, dello schema di convenzione. sostituendo il testo attuale con il seguente, quindi se l'avete, cambiano solo le ultime due parole: il Comune riclassifica urbanisticamente circa metri quadri 7.595 di area dell'Alltub Italia meglio descritte in premessa da verde e parcheggi pubblici a produttivo consolidato, precisando che la suddetta area potrà essere adibita esclusivamente ad uso di deposito e logistica.

Questi erano gli accordi che abbiamo preso, poi noi nei mille impegni non ci siamo accorti di questa precisazione.

Io ho avvisato il direttore generale, che però in questi giorni è a Parigi, ho chiesto se mi mandava una mail, non l'ho ricevuta, e ho detto che noi comunque avremmo approvato questo emendamento; perché abbiamo adesso una convenzione firmata dal Presidente tedesco che però non recepisce questa variazione.

Quindi vi chiedo di approvare questo emendamento; ovvio che dopo l'azienda potrà accettarlo o meno, e quindi in base poi a quella decisione eventualmente prenderemo le nostre conseguenti.

(INTERVENTO SENZA MICROFONO)

SINDACO. Sì, la approviamo perché poi verrà integrata nella convenzione.

(INTERVENTO SENZA MICROFONO)

CONSIGLIERE CHITO' GLORIA. Volevo chiedere una cosa: ma noi adesso approviamo questa cosa e inseriamo questo emendamento; ma non sarebbe forse il caso di inserire l'emendamento e approvarla già stasera...

Voglio dire... ho capito che la approviamo; sto solo cercando di dire che poi secondo me non ha molto senso approvare direttamente stasera modificando la parte; avrebbe forse più senso a questo punto rinviare la discussione, perché a me sembra una questione abbastanza rilevante.

Che poi dopo la decisione sia rimessa a loro va bene, però non è che stiamo modificando una questione di poco rilievo; solo questo volevo sottolineare.

Cioè, stiamo parlando della destinazione d'uso dell'area.

Quindi la mia posizione è che piuttosto mi astengo stasera; perché se devo votare uno schema di convenzione che avevo recepito in un modo e adesso cambia completamente la destinazione d'uso...

CONSIGLIERE GATTI FRANCESCO. Kicicrede.

Mi scusi Sindaco; ma questa destinazione d'uso ne avevate discusso già informalmente? Quindi le chiedo l'unica cosa, ma non per una formalità visto che siamo in base al regolamento del Consiglio comunale, se lo può dire al microfono se

era già discussa informalmente questa cosa in modo che rimane agli atti, a tutela sia sua che di tutti noi; così approviamo l'emendamento e approviamo anche il punto all'ordine del giorno e non rallentiamo l'iter burocratico magari facendo direttamente l'immediata eseguibilità; altrimenti dovremmo aspettare la prossima seduta, altri magari 30/60 giorni e a questo punto non so se poi la controparte potrebbe...

Questa cosa, almeno per come la vedo io, è vantaggiosa sia per noi che per la controparte, trattandosi appunto di una questione solo di magazzino e logistica e non di altro tipo di destinazione d'uso.

Quindi propongo di fare questa cosa se siete d'accordo.

CONSIGLIERE CHITO' GLORIA. Quanto ha affermato lei questa sera verrà riportato nella trascrizione del Consiglio comunale, non di certo nello schema di convenzione; quindi secondo me sicuramente il fatto che c'è un accordo informale risulterà appunto dal verbale, ma secondo me non è molto a garanzia del Comune approvare uno schema di convenzione nel quale non è precisata la destinazione d'uso.

Secondo me è più scrupoloso piuttosto rinviare la discussione, modificarla e approvarla così come deve essere e poi sottoporla in quel modo; perché una trascrizione di un Consiglio comunale oggettivamente non ha la stessa garanzia; il contenuto di una trascrizione non ha la stessa garanzia del contenuto di una proposta di delibera e di uno schema di convenzione allegato.

Questo è il mio punto di vista.

SINDACO. Io comprendo la preoccupazione, però è chiaro che lo abbiamo fatto per evitare di perdere un altro mese, visto che faremo il Consiglio comunale a fine febbraio e loro adesso, l'azienda, ha solamente due possibilità: o di confermare quanto è stato concordato verbalmente, infatti è rimasto un po' male anche l'Architetto Zampoleri ovviamente, perché era presente, è sempre stato presente agli incontri che abbiamo fatto in azienda anche con il Presidente tedesco; e quindi se loro accettano questa variazione ok, se non accettano niente, vuol dire che la convenzione non verrà validata.

Aspettare un mese per avere la stessa risposta penso che sia superfluo in questo momento.

Quindi loro nei prossimi giorni ci daranno una risposta e poi provvederemo a firmarla o troveremo altre soluzioni.

Per noi questa è una condizione importante perché l'abbiamo stabilito così, perché abbiamo condiviso la loro richiesta di variazione della destinazione d'uso con il vincolo verso le scuole.

Quindi se loro dicono: no, noi vogliamo che adesso sia liberamente utilizzata anche, per esempio, per la produzione anche verso la scuola noi diciamo di no; quindi a quel punto lì è chiaro che la convenzione non si firma.

Avremmo approvato una convenzione che poi non verrà perfezionata, può succedere.

Se invece accettano, che firmano e così via, noi siamo già autorizzati, il Sindaco ha già autorizzato il tecnico a firmare la convenzione perché approvata in Consiglio comunale, per quello.

CONSIGLIERE MOLERI GIOVANNA. Lega. Io vorrei capire da dove nasce questo errore.

SINDACO. Non è un errore; nasce più che altro perché Zampoleri è stato via tre mesi; lui aveva preparato una bozza inizialmente a settembre, poi sono subentrate altre persone che l'hanno modificata.

Io dico la verità, guardavo solamente gli importi, guardavo i valori, guardavo la compensazione del terreno, delle opere di compensazione che venivano fatte e lì abbiamo cercato ovviamente, per evitare problemi anche dalla Corte dei conti, di far quadrare i conti che arrivassero a zero; io vi do il terreno, voi fate questo e così via.

Ho sottovalutato quell'aspetto di precisazione.

Giustamente la mia Giunta poi quando l'ha vista, anche lo stesso Architetto ha detto: accidenti, non ci siamo accorti.

Quindi è proprio una svista nostra.

CONSIGLIERE MOLERI GIOVANNA. Loro non si sono accorti?

SINDACO. No. Effettivamente la modifica della destinazione è proprio scritta così: da ambito verde e parcheggio a ambito produttivo; quindi la precisazione la volevamo fare noi perché ce l'avevano chiesto loro; però effettivamente il riferimento al pgt è quella.

Quindi loro hanno rimesso quella che era la descrizione del pgt senza la precisazione. Dovrebbero accettare se confermano la volontà espressa verbalmente.

CONSIGLIERE GATTI FRANCESCO. Posso dire solo una cosa? Non per fare l'avvocato però capita anche di sbagliare a chi lavora, non siamo qua a fare il processo a nessuno; è solo per capire così siamo tutti tranquilli; perché almeno non perdiamo un mese di tempo, siamo già qua a discutere di una cosa, che se il Segretario ci garantisce che la procedura è corretta e che problemi non ce ne sono, va bene; non perdiamo 30 giorni e siamo tutti contenti.

SEGRETARIO. Si apre una discussione, viene proposto l'emendamento, voi votate l'emendamento, si discute la convenzione eccetera con l'emendamento approvato; poi decidete se approvarlo o meno.

La differenza, mi sembra d'aver capito, perché sinceramente anche io lo so adesso è: voi Consiglio comunale, quindi l'amministrazione, approva la cosa così fatta che deve essere accettata o meno dall'altra parte; poi magari non è riuscito a mettersi in

contatto e quindi ci sarà anche questo aspetto qui, da valutare ma non è un problema per l'amministrazione.

Se quelli non accettano non si dà corso; è un contratto, quindi è un accordo tra due parti.

Niente, la convenzione...

(INTERVENTO SENZA MICROFONO)

SEGRETARIO. Diventa una specie di proposta che fate voi; cioè voi votate una proposta, approvate o non approvate, è un problema vostro; approvate la proposta così come è, loro avranno questa proposta da valutare con l'emendamento approvato e prenderanno le loro decisioni.

Se è come penso io, mi sembra di capire che non ci sono problemi; se ci saranno problemi potrebbe anche essere che si ritorna in Consiglio comunale a ridiscutere; ma questo nella peggiore delle ipotesi, cioè che loro non accettassero la cosa.

Se invece l'accettano avete in teoria risparmiato un mese.

CONSIGLIERE CHITO' GLORIA. Posso dire una cosa?

L'intento della cosa che ho detto non è il fatto di voler allungare i tempi.

Il punto che pongo io è questo: se le cose si chiudono prima sono anch'io più contenta; il discorso però è: nel momento in cui lei ci rappresenta che c'è già stato un accordo informale che dice che la destinazione deve essere questa; se noi adesso andiamo ad approvare una proposta di delibera dove questa cosa che è determinante è un emendamento nostro e quindi è una modifica; secondo me il Comune già si presenta con una condizione necessaria proposta come emendamento, e quindi a mio avviso si perde un po' di potere contrattuale.

Poi potrebbe essere che comunque la società accetti; comunque potrebbe essere che non accetti anche se lo approviamo così stasera.

Però il punto che dico io è questo: visto che è una cosa determinante e c'è già un accordo informale, se noi stasera approviamo un emendamento e di questo accordo informale non c'è traccia, sembra solo che sia una proposta nostra e quindi le cose si rimettono in discussione solamente con l'approvazione della convenzione; mentre invece approvare una proposta di delibera dove si dà traccia che c'è stato un accordo informale per quello che poi possa valere quell'accordo informale, non è vincolante, la società potrà comunque non volerla stipulare la convenzione con questo accordo; però se c'è già un accordo informale io ne darei già atto in una proposta di delibera da calendarizzare per un altro Consiglio comunale.

Va bene che la tempistica si allunga, però secondo me c'è una garanzia in più.

Questo è il mio punto di vista e per questo motivo se rimane così e il Consiglio comunale è d'accordo ad approvare questo emendamento, io preferisco astenermi.

SINDACO. Ripeto; perché normalmente il Consiglio comunale firma un accordo che altri hanno già sottoscritto e che noi approviamo o meno in consiglio comunale.

Infatti, se voi avete notato la convenzione è firmata dal Presidente tedesco, c'è la sua firma, prima ha voluto fare delle modifiche pure lui.

Quindi io presumo che ci sia anche un discorso magari sostanziale ancora, che magari Civate pensi una cosa e invece l'amministratore diversamente.

Però non stiamo lì a girare in giro, doveva essere firmata anche con questa variazione.

Io mi prendo la responsabilità perché è stata una svista mia; a questo punto qui se l'azienda lo accetta bene, se non lo accetta non faremo la convenzione; perché noi abbiamo proposto il cambio e loro hanno accettato la variazione a queste condizioni; se le condizioni cambiano è chiaro che la proposta di modifica non può essere accettata; quindi noi rinunceremo ad avere il terreno, ad avere delle opere compensative, sapete che c'era la ciclabile sulla via Romano che è dentro in questa convenzione, l'avete vista; e al limite si ritorna come prima.

Loro avranno ancora quest'area che sarà destinata a verde pubblico e parcheggi, punto.

Questo è il discorso.

Ecco perché dico: si può rimandare ma non cambierebbe niente rispetto ad oggi; loro potrebbero dire sì o no oggi o fra un mese.

CONSIGLIERE CHITO' GLORIA. Ripeto; secondo me se questo è un emendamento che inseriamo noi stasera le probabilità che possano dire di no secondo me aumentano; perché è comunque un emendamento, una modifica che le facciamo adesso e non si dà atto in alcun modo che c'è un accordo informale; che, ripeto, non è vincolante perché se anche se c'è scritto nella delibera che c'è stato un previo accordo che la destinazione deve essere questa, loro potrebbero benissimo dire: ok, oggi ci siamo svegliati, abbiamo cambiato idea; io questo lo so benissimo.

Però secondo me sarebbe una cautela in più e una probabilità in più che la convenzione venga stipulata con questo accordo che alla fine si regge su questo; la cosa determinante di questa convenzione è questa.

Quindi il ragionamento che faccio io è questo: capisco il punto di vista suo e dei colleghi, però questo è il mio.

SINDACO. Va bene; penso che ormai ci siamo chiariti, quindi la posizione è questa.

Procediamo con le dichiarazioni di voto per l'emendamento e poi votiamo la convenzione con l'emendamento.

Quindi prima votiamo l'emendamento.

Chi è d'accordo all'emendamento? Contrari? 1.

Approviamo la convenzione con questo emendamento inserito.

Chi è d'accordo? Contrari? 1.

Allora votiamo l'immediata eseguibilità della delibera, della convenzione.

Contrari? 1.

Grazie.

Punto n. 5 all'ordine del giorno

Approvazione progetto definitivo/esecutivo per formazione nuova pista ciclopedonale in via Cortenuova – Variante urbanistica, approvazione piano particellare di esproprio e dichiarazione di pubblica utilità

SINDACO. Passiamo al punto numero 5: approvazione progetto definitivo/esecutivo per formazione nuova pista ciclopedonale in via Cortenuova; variante urbanistica; approvazione piano particellare di esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Qui vi dico solamente, tanto per informarvi anche sulle tempistiche; avevamo già trovato un accordo con i proprietari per quanto riguarda quell'area; per intenderci stiamo parlando della via Cortenuova subito dopo il sottopasso che abbiamo sistemato, quindi la ciclabile che esce dal sottopasso e che arriverà fino alla cascina Ghislotti; una parte la faremo noi, la parte davanti la Inox Mecc era già previsto nelle opere a scomputo, la realizzeranno loro e quindi continuerà fino alla cascina Ghislotti; poi da lì procederà a sinistra verso il semaforo che finalmente la Provincia ha approvato il progetto due o tre giorni fa, adesso dobbiamo solamente mettere a bando quell'opera lì che costa 100.000 €; quindi penso che anche quello nel giro di poco dovrebbe essere sistemato.

Quando si arriva al semaforo lì che sarà a chiamata per quanto riguarda i ciclisti e i pedoni, quindi potranno attraversare in sicurezza.

Poi invece è previsto un altro progetto che però non è ancora ideato, che dobbiamo concordare con il Comune di Martinengo; gliel'ho già accennato al Sindaco e lui è d'accordo, però dobbiamo incontrarci e formalizzarlo; di fare una ciclabile che dall'angolo di via Ghislotti invece di girare a sinistra si va verso Martinengo superando la Zerra; quindi uno dei costi più significativi, ma non è una grandissima cifra, è quello di fare un ponte sulla Zerra; poi subito dall'altra parte sul territorio di Martinengo si collega con una ciclabile che è già esistente, che sono le strade che utilizzano gli agricoltori.

Quindi l'idea era di collegarci anche con il Comune di Martinengo con questa ciclabile in mezzo ai prati.

Vi chiedo di approvare questo progetto; ovviamente penso che lo abbiate visto, il percorso l'avete visto; rientra in quei progetti che abbiamo assegnato alla LCP; appena noi lo avremo approvato loro metteranno a bando l'opera e poi si proseguirà con l'esecuzione stessa.

Se volete chiedere qualcosa?

Dichiarazioni di voto? Prego.

CONSIGLIERE GATTI FRANCESCO. Kicicrede. Favorevole.

CONSIGLIERE CHITO' GLORIA. Favorevole.

CONSIGLIERE MOLERI GIOVANNA. Lega. Favorevole.

CONSIGLIERE GAFFORINI DEBORAH. Ritenuto che l'opera in progetto è di fondamentale importanza per la comunità di Civate al Piano, in quanto finalizzata a collegare la ciclabile realizzata in sottopasso all'SP 98 alle attività produttive poste lungo la via Cortenuova.

Visto inoltre il parere favorevole di regolarità tecnica e di regolarità contabile, il voto di Comunità Democratica sarà favorevole.

SINDACO. Ok. Allora, chi approva?

Immediata eseguibilità.

Bene, grazie. Così domani mandiamo il progetto all'LCP.

Punto n. 6 all'ordine del giorno Comunicazioni del Sindaco

SINDACO. Bene, grazie. Siamo stati velocissimi.

Per la verità l'ho già accennato al giornalista qui in sala che ringrazio, io vorrei solamente dire questo: ieri sera abbiamo partecipato a due incontri importanti: il primo a Gorle sentendo il Vice Ministro che ha presentato tutte le novità che riguardano i Comuni, Misiani, sulla finanziaria; e sono novità interessanti, che danno un po' più di speranza anche agli stessi Comuni; sembra che rimettano quello che è stato l'ultimo importante taglio del 2014 che per noi era di € 90.000; e probabilmente già forse, speriamo, da quest'anno anche se solo in piccola parte.

Nel giro di 4 o 5 anni dovrebbero mettere a disposizione quei 516.000.000€ proprio per recuperare questi ultimi tagli.

Oltre a questo, proprio in estrema sintesi, metteranno a disposizione 3.300.000.000 €, la cifra è importante per quanto riguarda le infrastrutture dei Comuni.

Quindi praticamente ricominciano a dare la possibilità ai Comuni, innanzitutto per mettere in sicurezza ciò che a noi sta a cuore e preme di più ed è il discorso delle scuole; noi già abbiamo fatto del nostro, però continueranno col discorso anche delle energie rinnovabili, ma soprattutto mettere in sicurezza le opere pubbliche che potrebbero essere a rischio, quindi anche il rischio inondazioni e così via.

L'altra cosa che ho accennato, è ancora in sala Caproni? Sì. Al Ragionier Caproni, che ringrazio della sua presenza; sembra che stiano anche togliendo quel famoso vincolo che io avevo criticato al Ministro Salvini un po' di tempo fa, perché dicevo: va beh,

possiamo assumere i vigili che vogliamo, come sosteneva lui, però ci è stato messo il vincolo della spesa non superiore a quella del 2016; siccome noi nel 2016 avevamo due vigili, il terzo vigile non avremmo mai potuto assumerlo.

Adesso invece hanno tolto questo vincolo e quindi si facilitano i Comuni virtuosi, una percentuale di utilizzo di nuove assunzioni rispettando una percentuale delle spese correnti; quindi chi, e mi riferisco a certi Comuni che hanno molti dipendenti faranno fatica perché supereranno questa percentuale; nel nostro caso avremo invece la possibilità di assumere una persona in più; perché adesso, come sapete, stanno in questi giorni si sta svolgendo il bando, ormai siamo alla fine, domani con la prova orale decideremo anche i tre vigili che verranno assunti sia qui che a Montello e a Palosco; e l'idea nostra è: o di trovarne uno in mobilità, oppure di assumerne due anziché uno dalla graduatoria che si creerà.

Per cui ci darà una mano questa percentuale.

Sull'altra questione, perché poi abbiamo partecipato invece a Brignano, su invito della Sindaca di Brignano ma erano presenti moltissime autorità, dal Presidente della Brebemi, all'Onorevole Sorte che era stato uno dei promotori della Brebemi, c'era Giovanni Sanga che è Presidente di Sacbo;

Solo che noi pensavamo, come Sindaci, di Civate, di Calcio e altri, di portare un contributo; avevo preparato due o tre appunti per fare un intervento ma purtroppo non ci hanno dato la parola.

Quindi io vorrei oggi, ora l'ho scritto un po' meglio, perché è chiaro che ieri sera avrei parlato a braccio, mi sono scritto quello che volevo dire e vorrei leggervelo in modo tale che resti agli atti, anche per far capire un po' la posizione dell'amministrazione, ma penso che sia condivisa anche da parte vostra.

Allora, lo leggo e poi darò una copia anche alla stampa.

Da cittadino e da uomo d'azienda condivido e apprezzo la scelta fatta a suo tempo di costruire un collegamento veloce a sud della città di Bergamo per facilitare e velocizzare il traffico dei molti pendolari e il traffico delle merci che gravitano dalla bassa su Milano dall'area est della Lombardia. Ho visto crescere negli anni precedenti lo sviluppo attorno alla A4 con l'insediamento di molte attività produttive e artigianali che hanno facilitato i collegamenti con la città, ampliando la stessa autostrada da due a tre e poi quattro corsie, ancora oggi molto trafficata.

Negli anni della crisi abbiamo poi assistito alla chiusura di molti capannoni industriali che, in quella zona, sono stati riutilizzati in parte a "parking" per le auto di chi parte dall'aeroporto di Orio al Serio. Da Sindaco, ho visto con molto piacere l'opportunità di far insediare aziende produttive e di logistica finalizzate a far crescere il lavoro e l'economia nella nostra zona fino ad ora poco appetibile per gli operatori industriali. Nel caso di Civate, si realizzerà un polo in un'area già convenzionata da 10 anni e quindi senza ulteriore occupazione del suolo. Preciso con piacere che il progetto è stato approvato dalla maggioranza e minoranza.

Si deve sottolineare anche che i Comuni hanno subito continuamente tagli dallo Stato e che accolgono oggi i nuovi insediamenti come ottime opportunità per offrire lavoro ma anche risorse economiche necessarie per realizzare opere ferme da anni. Senza questi tagli i comuni potrebbero analizzare con più tranquillità e meno urgenza gli aspetti sociali e ambientali, senza la rincorsa affannata per far quadrare i bilanci con gli oneri derivanti dai nuovi insediamenti.

Considerato ciò non possiamo però permetterci di approvare insediamenti a pioggia e incontrollati senza valutare le conseguenze sugli aspetti cumulativi sul territorio, l'aspetto paesaggistico, agricolo e di impatto ambientale che grava su tutta la bassa. Ogni nuovo insediamento dovrebbe valutare gli impatti non solo nella propria area, ma anche quelli cumulativi proponendo studi e soluzioni appropriate e condivise con gli enti preposti.

Civate, per il suo insediamento ha già previsto di coinvolgere tutti i comuni della bassa e chiederà di condividere un osservatorio in grado di rilevare gli impatti sull'ambiente dei paesi sull'esempio di quello già effettuato nella zona dell'Isola, realizzato in accordo con la Provincia. L'azienda che si insedierà a Civate ha già accettato di sostenere i costi per le eventuali colonnine di rilevazione dei fumi e di altri fenomeni prima, durante e dopo l'investimento oltre a piantare 5.500 alberi nei luoghi pubblici e privati.

Ci sono però alcune criticità che non possiamo dimenticare.

Innanzitutto la storia ci insegna che i movimenti economici hanno flussi di crescita e di decrescita che a volte causano conseguenze preoccupanti per il lavoro e per l'ambiente. Penso, ad esempio, ad una zona del Veneto che ha visto la chiusura di molte attività produttive negli anni della crisi lasciando capannoni vuoti su aree agricole non più bonificate a causa dei fallimenti.

Mi rendo conto che non sia facile, ma l'esperienza anglosassone ci insegna che ogni azienda che si insedia, rilascia di default una fidejussione a garanzia della futura bonifica, qualora l'attività dovesse terminare senza che nessun altro possa riutilizzare gli spazi per gli scopi previsti. Mi rendo conto che sono costi notevoli ma direi che è necessario e doveroso anche per noi italiani pensarci e trovare una soluzione lungimirante ed evitare che l'area oggi occupata e quella futura sulla BreBeMi abbia poi la possibilità di tornare alla sua origine senza lasciare le conseguenze negative ai nostri figli e nipoti.

Per ultimo, vorrei sottolineare l'aspetto sociale.

E' vero che gli operatori economici hanno scelto la nostra zona perché dagli studi fatti c'era un indotto positivo per il lavoro e che non avrebbero fatto fatica a trovare i lavoratori da inserire. Questo è positivo per le nostre famiglie e comunità, ma se la richiesta andrà oltre la nostra attuale disponibilità, dovremo necessariamente e giustamente richiamare altra manodopera che inevitabilmente verrà dall'estero. Da un lato questo è positivo per offrire lavoro a tutti, i loro bambini potrebbero riempire le aule sempre più vuote delle nostre scuole, ma richiederanno

giustamente molte risorse in tema di accoglienza, di nuove abitazioni, di integrazione e di assistenza su ogni aspetto sociale.

Per chiudere ritengo sia necessario creare un coordinamento fra tutti i sindaci della bassa per condividere i progetti in corso verificando i vari aspetti ambientali e quelli futuri partendo dal progetto in fase di valutazione a Cortenuova che interesserà inevitabilmente non solo la nostra zona della bassa ma anche tutto il territorio della Regione Lombardia, del Nord, dell'Italia e anche dell'Europa.

A noi compete di pensare non solo ai benefici economici, che certamente saranno utili per migliorare i nostri paesi, ma anche a quale ambiente futuro lasciare alle nuove generazioni.

Erano i punti che avrei voluto dire: che i Comuni sono in difficoltà e quindi chiaramente vedono queste opportunità indispensabili, importanti per il lavoro, importanti per l'economia e per far ripartire anche le opere pubbliche dei nostri paesi; però chiaramente vanno concordati, non si possono fare così a pioggia indiscriminatamente; vanno verificati insieme con degli studi appunto, non solamente locali ma di insieme.

E il discorso appunto era appunto quello, so che è difficile far passare questa cultura in Italia, però bisogna anche pensare alle conseguenze ambientali visto che le crisi le abbiamo vissute tutti.

Niente, ci tenevo ad informarvi un po' della posizione che penso sia condivisa anche da parte vostra, perché nei discorsi che abbiamo fatto nell'approvazione del nostro polo queste questioni sono in parte emerse e le abbiamo anche condivise insieme.

Volevo poi informarvi sui due lavori che state vedendo: la piazza del Donatore che ormai si è avviata, come sapete abbiamo cambiato un po' tutto il layout, ci saranno tre corsie anziché due, quindi avremo 19 spazi parcheggio in più; metteremo le piante il 15 febbraio, c'è già una data stabilita, e speriamo nel giro di due o tre giorni di asfaltare e quindi di renderla già operativa; però le cose vanno fatte bene.

Purtroppo abbiamo dovuto spendere 7.000 € in più perché dove andavano messe a dimora le piante c'era sotto il tubo dello scarico, e quindi la pianta con le radici l'avrebbe rovinato e la radice stessa sarebbe poi morta perché non poteva sopravvivere.

Sono cose che succedono; però dovrebbero finire nel giro di due o tre settimane.

E poi per il centro sportivo vi ho già informato, sta andando abbastanza bene.

Per il resto la ciclabile di via Cortenuova adesso dovrebbe partire l'assegnazione, pian piano ma di corsa come dico sempre.

Grazie per l'attenzione.